

Evgen Bavčar

Il buio è uno spazio

Dal 19 gennaio al 25 marzo il Museo di Roma in Trastevere ospita le immagini dello sloveno Bavčar che, sfidando la sua cecità, riesce a mostrare aspetti del visibile a noi ignoti

Presentazione

Evgen Bavčar è uno degli autori più apprezzati del mondo della fotografia ma è anche cieco. Sì, proprio così, cieco dall'età di dodici anni, quando due terribili incidenti hanno gettato nel buio la sua vita da bambino.

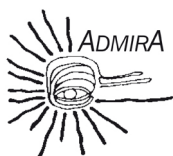
Costretto a fuggire dall'oscurità esteriore trova rifugio nei luoghi più nascosti della propria anima, percorrendo territori inesplorati ed indefinibili e, restituisce il frutto della sua ricerca attraverso una serie di immagini mentali che attinge da un "presepe di ricordi". Dall'archivio della memoria estrae immagini che svelano un mondo interiore ricco e circondato di misteri. Le sue fotografie hanno il profumo della **Slovenia** ed esprimono il ricordo di spazi, luci e forme della sua infanzia.

Molti gli chiedono come fa a fotografare. Risponde: "Mi dovete chiedere non come, ma perché fotografo. Scatto in rapporto ai rumori, ai profumi e soprattutto in relazione alla mia esperienza della luce. Poi scelgo le mie foto facendomi consigliare da amici con lo sguardo libero da ossessioni personali, da Veronica, mia nipote di nove anni." E aggiunge: "Meglio sentire la vita che avere soltanto un'idea della vita. Quanti veramente 'vedono'?"

Biografia

Nasce nel 1946 in Slovenia. All'età di 12 anni, dopo due incidenti a distanza di un anno, perde completamente la vista. Studia a Parigi dove si laurea in filosofia. Ha condotto trasmissioni radiofoniche per France Culture. Nel 1988 è stato fotografo ufficiale del *Mois de la Photographie* a Parigi. Dall'inizio degli anni Novanta, è tra i fotografi più richiesti d'Europa e nel 1992 l'editore francese *Seuil* ha pubblicato un suo volume con fotografie e saggi. **Evgen Bavčar** ha esposto il suo lavoro in molte mostre personali e collettive. Tra le prime ricordiamo *Evgen Bavcar, Palazzo Bagatti Valsecchi, Milano, 1995*; *Evgen Bavcar, Galerie Susanne Zander, Colonia, 1995*; *Evgen Bavcar - Fotografie, Villa Oppenheim, Berlino, 2003*; *Evgen Bavcar - Wagen meiner Kindheit, Villa Oppenheim, Berlino, 2004*. Tra le seconde, *Face cachée, Galerie Esther Woerdehoff, Parigi, 2005*; *XIV Encuentros Abiertos de Fotografía-Festival de la Luz 2006 Argentina, Fundación Luz Austral, Buenos Aires, 2006*.

L'artista vive tra Parigi e la Slovenia.



Scheda Info

Mostra	Evgen Bavčar <i>Il buio è uno spazio</i>
Inaugurazione	mercoledì 18 gennaio alle ore 18
Quando	19 gennaio - 25 marzo 2012, chiuso il lunedì
Dove	Museo di Roma in Trastevere Piazza S.Egidio 1B
Orari	Martedì-domenica 10.00-20.00 La Biglietteria chiude un'ora prima
Biglietti	€ 6,50 intero, € 5,50 ridotto; gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente
Enti proponenti	Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico - Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale
A cura di	Enrica Viganò
La produzione è organizzata da	Admira in collaborazione con Galerie Esther Woerdehoff, Parigi
Supporto organizzativo e servizi museali	Zètema Progetto Cultura
Sponsor Sistema Musei Civici	Banche tesoriere di Roma Capitale: BNL Gruppo BNP Paribas, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena; Finmeccanica; Il Gioco del Lotto; Vodafone
Con il contributo tecnico di	La Repubblica, ATAC
Info	Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 21.00) www.museodiromaintrastevere.it - www.060608.it

Organizzazione ed Ufficio Stampa

Auronda Scalera

CODE @ |Comunicazione|Design|Eventi
Cell. (+39) 348 0380 883 Fax (+39) 06 23 32 11 press@codeagency.it www.codeagency.it

Giusi Alessio

Zètema Progetto Cultura S.r.l.
Tel. (+39) 06 82 077 327 Cell. (+39) 340 4206562 g.alessio@zetema.it www.zetema.it

